



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"PALAZZELLO-VANN'ANTÒ"**

Via Leoncavallo n. 3 – 97100 Ragusa (RG) • Tel. 0932/734614 • C.F. 92038980881
rgic83300x@istruzione.it • PEC: rgic83300x@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Annualità 2026/2027

Il **Piano per l'Inclusione (PI)** costituisce il documento programmatico attraverso il quale l'Istituto Comprensivo progetta, monitora e rendiconta i traguardi conseguiti in termini di inclusività, tenuto conto dei Bisogni Educativi Speciali rilevati, delle risorse professionali e strumentali disponibili e delle buone pratiche sperimentate, al fine di garantire la massima accessibilità all'Offerta Formativa.

In coerenza con l'evoluzione del quadro normativo, l'inclusione scolastica dell'Istituto è progressivamente passata da un primo approccio incentrato sull'*integrazione* del singolo alunno a una visione di *inclusione sistemica* dell'intero contesto scolastico. Tale transizione è stata accelerata anche dall'elevata presenza di alunni di diversa provenienza etnica e culturale, che ha reso necessaria non più la sola predisposizione di percorsi individualizzati, bensì l'adozione di una didattica diversificata e commisurata ai bisogni effettivi di interi gruppi classe.

Con la **C.M. n. 8/2013** è stato introdotto per la prima volta l'obbligo di redigere il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), parte integrante del **PTOF**; il successivo **D.Lgs. n. 96/2019** ha ridefinito il documento con l'obiettivo di disciplinare le modalità di utilizzo coordinato delle risorse, l'abbattimento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori di contesto e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione.

Al **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** d'Istituto è affidato il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e nell'attuazione del Piano per l'Inclusione; al gruppo ristretto del GLI compete l'elaborazione della proposta di Piano relativa all'a.s. 2026/2027, di seguito declinata.

Finalità

L'azione inclusiva dell'Istituto si fonda sui seguenti principi:

- centralità della persona;
- personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti;
- corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio;
- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- valorizzazione delle diversità linguistiche, culturali e sociali.

Nel contesto dell'Istituto Comprensivo, il Piano per l'Inclusione si propone di:

- riconoscere il valore dell'unicità di ciascun soggetto e promuovere la visione della scuola come ambiente flessibile e plurale, all'interno del quale ogni alunno individua la propria dimensione dell'apprendere e del confronto con gli altri;
- garantire il passaggio documentato delle informazioni e delle strategie metodologiche adottate tra i diversi ordini di scuola;
- sostenere l'efficacia delle metodologie didattiche inclusive, promuovendo l'adozione di approcci universali quali l'*Universal Design for Learning* (UDL);

- definire con chiarezza i ruoli e le sinergie tra scuola, famiglie, servizi sanitari (ASL) ed Enti Locali, ai fini di un utilizzo efficace delle risorse professionali disponibili.

Contesto e analisi dei bisogni

L'Istituto Comprensivo accoglie complessivamente **1.313 alunni**, distribuiti nei **tre ordini di scuola del primo ciclo** (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e articolati in **10 plessi** dislocati in diversi quartieri della città. La popolazione scolastica si caratterizza per una **marcata eterogeneità** sotto il profilo socio-culturale, linguistico ed etnico, riflesso dell'evoluzione sociale e culturale del territorio. La maggior parte degli alunni frequenta il plesso di riferimento del quartiere di residenza; fanno eccezione i plessi **Vann'Antò e Palazzello**, che accolgono anche alunni provenienti da quartieri differenti. Particolarmente significativo è il contesto del **plesso del centro storico**, a marcata **connotazione multietnica e multiculturale**, che accoglie **265 alunni di diversa provenienza**, molti dei quali nati in Italia e inseriti nel sistema scolastico sin dalla scuola dell'infanzia.

Nel corso del corrente anno scolastico si registrano i seguenti nuovi inserimenti:

- 24 nuovi inserimenti** nella scuola secondaria di primo grado, di cui 6 NAI;
- 12 nuovi inserimenti** nella scuola primaria, di cui 6 NAI;
- 6 nuovi inserimenti** nella scuola dell'infanzia, di cui 3 NAI.

Per **NAI** si intendono gli alunni *Neo Arrivati in Italia*.

Popolazione scolastica con Bisogni Educativi Speciali

Nell'a.s. 2025/2026 l'Istituto ha accolto, nei tre ordini di scuola, alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) riconducibili alle seguenti tipologie:

- Disabilità certificate** ai sensi della Legge 104/1992;
- Disturbi Evolutivi Specifici** (DSA ai sensi della Legge 170/2010, ADHD, funzionamento intellettivo limite, ecc.);
- Svantaggio** socio-economico, linguistico, culturale o disagio comportamentale e relazionale.

Ordine di scuola (a.s. 2025/2026)	Cittadinanza non italiana	Disabilità certificata	Alunni con PDP	Alunni DSA	Alunni BES	BES con cert. privata	NAI	In carico ai Serv. Sociali
Scuola dell'infanzia (323)	30	5	4	–	–	–	3	4
Scuola primaria (596)	101	27	35	6	22	3	6	6
Secondaria di I grado (394)	98	20	44	6	34	–	6	7

Complessivamente si rilevano:

- 52 alunni con disabilità**, distribuiti nei tre ordini di scuola;
- 10 alunni con DSA**;
- un numero significativo di alunni con **BES di natura socio-culturale e linguistica**.

Per tali alunni sono stati predisposti complessivamente:

- 48 PDP** nella scuola secondaria di primo grado;
- 34 PDP** nella scuola primaria;
- 6 PDP** nella scuola dell'infanzia.

I dati evidenziano un impegno strutturato e diffuso nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento e nella promozione dell'inclusione.

Risorse professionali utilizzate

Ordine di scuola / Funzione	Docenti di sostegno	Assistenti ASACOM	Docenti referenti
Scuola dell'infanzia	4	4	–
Scuola primaria	24	13	–
Scuola secondaria di I grado	15	9	–
Referenti per l'inclusione	–	–	2

Azioni e strategie inclusive – a.s. 2025/2026

Area strategica	Interventi chiave	Indicatori di monitoraggio / di processo	Risultati attesi / target ipotizzati	Target realizzato
1. Accoglienza e integrazione	– Applicazione e aggiornamento dei Protocolli di Accoglienza (Disabilità, DSA, BES, NAI). – Raccordo tra ordini di scuola (Infanzia → Primaria → Secondaria). – Corsi di alfabetizzazione linguistica (Italiano L2) per alunni stranieri.	– % di alunni NAI che accedono ai laboratori L2. – % di famiglie informate sull'Offerta Formativa. – Numero di incontri di continuità effettuati. – % di fascicoli personali predisposti; definizione dei traguardi condivisa con i docenti curricolari.	– 100% dei protocolli attivati tempestivamente. – Azzeramento dei tempi di attesa per l'alfabetizzazione L2. – 100% degli alunni BES coinvolti in attività "ponte" di passaggio. – Documentazione degli esiti completa di evidenze misurabili.	– 100% dei protocolli attivati tempestivamente. – Azzeramento dei tempi di attesa per l'alfabetizzazione L2. – 100% degli alunni BES coinvolti in attività "ponte" di passaggio. – Documentazione degli esiti non comprensiva di evidenze misurabili; esito complessivo positivo del percorso.
2. Didattica inclusiva	– Diffusione di metodologie attive (UDL, Cooperative Learning, Flipped Classroom). – Applicazione puntuale di strumenti compensativi e misure dispensative. – Redazione, condivisione e monitoraggio di PEI e PDP.	– % di PEI e PDP firmati e approvati entro i termini di legge (30 novembre). – Numero di Unità di Apprendimento (UDA) strutturate secondo l'UDL. – Monitoraggio dei risultati scolastici.	– 100% di PEI e PDP condivisi con le famiglie. – Almeno il 40% delle lezioni svolte con metodologie collaborative. – Riduzione del 15% del divario nei tassi di successo scolastico degli alunni BES.	– 100% di PEI e PDP condivisi con le famiglie. – Dato non rilevato rilevazione – Ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione di tutti gli alunni – Tasso di insuccesso rilevato pari al 3,5 %
3. Organizzazione e risorse	– Convocazioni periodiche e operative del GLI. – Co-progettazione sistematica tra docenti curricolari e di sostegno. – Formazione del personale ATA sull'assistenza di base e sull'accoglienza. – Coordinamento organizzativo e metodologico tra i plessi dell'Istituto.	– Numero di sedute del GLI effettuate nell'anno. – Ore di programmazione congiunta effettivamente svolte. – % di personale ATA che ha frequentato moduli di formazione sull'inclusione.	– Almeno 2 incontri annuali del GLI. – 100% dei consigli di classe/interclasse con programmazione inclusiva integrata. – Almeno l'30% del personale ATA formato sulle procedure di assistenza e inclusione	Incontri GLI n. 2 Progettazione inclusiva di tutti i consigli\team Formazione del personale ATA pari o > al 30 %
4. Relazione con il territorio	– Tavoli tecnici con ASL ed Enti Locali per l'integrazione dei servizi.	– Numero di GLO interprofessionali convocati ed	– 100% dei GLO costituiti con la presenza delle figure	n. 3 GLO convocati e realizzati

Area strategica	Interventi chiave	Indicatori di monitoraggio / di processo	Risultati attesi / target ipotizzati	Target realizzato
	– Coinvolgimento attivo delle famiglie (colloqui dedicati, facilitati da mediatori per le famiglie straniere). – Accordi di rete con associazioni del terzo settore e realtà locali.	– effettivamente realizzati. – % di famiglie straniere che partecipano attivamente ai colloqui scolastici. – Numero di progetti co-progettati con il territorio (es. Service Learning).	– sanitarie di riferimento. – Partecipazione superiore al 80% delle famiglie di alunni fragili ai momenti istituzionali. – Attivazione di almeno 2 progetti in rete con associazioni locali per la prevenzione del disagio e delle povertà educative	presenza di figure specialistiche nel 60% dei GLO Partecipazione delle famiglie degli alunni con particolari fragilità pari al 100% 3 Partneriati con Fondazione San Giovanni Battista "Ora va e brilla" "0 to hero" "A scuola di futuro"

Sintesi degli interventi effettuati

Scelte metodologiche e interventi didattico-organizzativi	Infanzia	Primaria	Sec. I grado
Predisposizione di PEI	✓	✓	✓
Predisposizione di PDP	✓	✓	✓
Differenziazione dei percorsi, personalizzazione, inserimento dei facilitatori	✓	✓	✓
UDL con approccio multisensoriale ai contenuti	✓	✓	✓
Software compensativi (sintetizzatore vocale, audiolibro, ecc.)		✓	✓
Co-progettazione con i docenti curricolari			
Iniziative artistico-espressive, teatrali, di solidarietà, sportive, inclusive	✓	✓	✓
Incontri del GLO aperti agli specialisti	✓	✓	✓
Sportello di ascolto			✓
Protocollo di passaggio	✓	✓	✓
Attività di continuità – classi ponte	✓	✓	✓
Orientamento personalizzato			✓
Laboratori di italiano L2		✓	✓
Mediazione linguistica per le famiglie	✓	✓	✓
Formazione specifica dei docenti e sperimentazione aula Snoezelen		✓	
Mentoring e studio assistito			✓
Laboratori per il recupero della motivazione			✓
Supporto a gruppi classe e a singoli alunni (presenza di un educatore)	✓		✓
Esito finale – alunni non ammessi	0	0	3 su 6 NAI

Le attività realizzate hanno risposto a bisogni specifici, consentendo all'Istituto di offrire agli alunni opzioni plurali, alternative e personalizzate, finalizzate a garantire il massimo accesso all'Offerta Formativa e la costruzione di relazioni positive, inclusive e improntate al reciproco aiuto. Data la specificità degli

interventi, la documentazione relativa ai singoli percorsi restituisce una valutazione complessivamente positiva dei risultati, pur non consentendo una quantificazione puntuale dei progressi, allo stato, rilevabili unicamente in termini di esito finale.

Obiettivi privilegiati di incremento dell'inclusività

Sulla base delle criticità rilevate e nell'ottica del miglioramento continuo, l'Istituto intende proporre per il prossimo anno scolastico i seguenti obiettivi.

1. Riorganizzazione degli spazi – Laboratori Disciplinari

Avviare la riorganizzazione degli spazi mediante la predisposizione di angoli di Laboratorio Disciplinare, nei quali gli alunni interagiscono in relazione alle discipline, in modalità peer to peer, per la realizzazione di un elaborato o per momenti di studio e di condivisione del sapere. Tale assetto consente all'alunno in difficoltà di sperimentare l'apprendimento esperienziale con il supporto dei pari.

2. Uso flessibile del tempo

Avviare un uso flessibile del tempo, proponendo un'articolazione oraria che alterni momenti di input teorico intensivo a pause dedicate ad attività di natura differente (motorie, manipolative o di rilassamento). Uno schema orario coerente con i reali ritmi neurofisiologici risulterebbe maggiormente inclusivo per gli alunni con disturbo dell'attenzione, forte demotivazione o scarsa propensione allo studio.

3. Metodologie didattiche attive e collaborative

Intensificare l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche attive e collaborative:

- **Flipped Classroom** – il modello consente di migliorare la qualità del tempo-scuola, recuperando spazi di attenzione per gli alunni in difficoltà.
- **TEAL** (*Technology Enhanced Active Learning*) – il modello propone il lavoro in team in ambiente virtuale; tale setting stimola il *peer tutoring* e consente all'alunno BES di essere supportato dai compagni, in un'ottica cooperativa, per la realizzazione di un prodotto comune.
- **MLTV** (*Making Thinking and Learning Visible*) – il modello propone l'uso di "routine di pensiero" che rendono visibili l'oggetto del pensiero e i processi di apprendimento, costituendo un supporto fondamentale per gli alunni con fragilità linguistiche o cognitive e per gli alunni stranieri (NAI), che faticano a verbalizzare i concetti secondo modalità tradizionali.
- **Service Learning** L'inclusione non riguarda esclusivamente il successo scolastico, ma anche il sentirsi parte di una comunità. Il modello del *Service Learning* (Apprendimento-Servizio), rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, coniuga le conoscenze disciplinari con il servizio alla comunità. Gli alunni sono chiamati a mobilitare competenze pratiche, organizzative, relazionali e creative, divenendo per il territorio una risorsa attiva.

Piano di Miglioramento dell'Inclusione – Obiettivi, azioni e processi

Obiettivo strategico	Azioni	Processi correlati	Figure coinvolte / responsabili	Indicatori di monitoraggio
1. Potenziare la formazione del personale	– Corsi di aggiornamento su UDL (Progettazione Universale) e gestione dei comportamenti-problema. – Laboratori pratici sulla didattica interculturale, sui linguaggi semplificati e sull'utilizzo di software specifico e dell'IA.	– Mappatura preventiva dei bisogni formativi del personale (dimensione quantitativa). – Adozione di strategie inclusive di incremento dell'inclusione. – Condivisione dei materiali didattici sulla piattaforma d'Istituto.	– Dirigente Scolastico. – Funzione Strumentale (FS) Inclusione. – Relatori / Esperti esterni.	– % di docenti (curricolari e di sostegno) che completano la formazione. – Grado di soddisfazione dei partecipanti. – Numero di materiali didattici accessibili prodotti.
2. Rafforzare l'alfabetizzazione linguistica	– Attivazione di laboratori di Italiano L2 differenziati per livelli (comunicazione di base e lingua dello studio). – Messa a disposizione di software di traduzione e testi ad alta leggibilità.	– Screening e rilevazione precoce dei livelli linguistici in ingresso. – Flessibilità oraria per consentire la temporanea uscita dall'aula per i laboratori. – Coordinamento tra docenti di classe e docenti di Italiano L2.	– Docenti specializzati L2. – Consigli di Classe / Interclasse.	– Ore totali di alfabetizzazione erogate ed esiti quantificabili. – % di alunni che migliorano di almeno un livello del QCER a fine anno.
3. Migliorare la continuità educativa	– Condivisione anticipata delle schede di passaggio e dei fascicoli personali (PEI/PDP). – Realizzazione di attività-ponte e micro-laboratori tra ordini di scuola diversi.	– Pianificazione di conferenze di servizio e raccordi pedagogici a fine anno scolastico. – Criteri condivisi per la formazione delle classi prime.	– FS Continuità e Orientamento. – Referenti di Plesso. – Docenti delle classi-ponte.	– 100% di fascicoli BES trasmessi e analizzati prima dell'inizio delle lezioni. – Numero di alunni coinvolti nelle attività-ponte. – Numero di incontri di raccordo effettuati tra docenti.
4. Promuovere una cultura dell'inclusione diffusa	– Somministrazione di questionari per l'inclusione a tutta la comunità. – Giornate tematiche, eventi e incontri di sensibilizzazione aperti alle famiglie. – Progetti d'Istituto.	– Percorsi condivisi con i soggetti firmatari del Patto Educativo di Comunità. – Apertura della scuola al territorio tramite patti di collaborazione e reti associative. – Coinvolgimento del Comitato Genitori nella co-progettazione degli eventi.	– Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). – Animatore Digitale / Team Innovazione. – Genitori e Associazioni firmatari del Patto Educativo di Comunità.	– Tasso di risposta ai questionari (docenti, genitori, studenti). – Numero di eventi culturali / informativi realizzati. – Numero di collaborazioni / reti attivate con il territorio.

Tabella degli obiettivi privilegiati di incremento dell'inclusività

Obiettivo privilegiato	Azioni concrete	Processo organizzativo e didattico	Target inclusivo specifico	Indicatori di monitoraggio
1. Riorganizzazione degli spazi: angoli e Aule Laboratorio Disciplinari	– Allestimento di angoli tematici e laboratori mobili nelle classi. – Predisposizione di sussidi esperienziali e digitali stabili nelle postazioni di lavoro.	– Passaggio dalla lezione frontale al lavoro in isole o stazioni di apprendimento. – Attivazione sistematica di dinamiche peer-to-peer per la creazione di compiti di realtà.	– Alunni con disabilità cognitiva e sensoriale. – Alunni con BES non certificati che beneficiano dell'apprendimento manipolativo ed esperienziale.	– Numero di aule/spazi riconfigurati in modalità laboratoriale. – Frequenza settimanale di utilizzo programmato degli spazi laboratoriali.
2. Flessibilità del tempo: articolazione oraria basata sui ritmi neurofisiologici	– Rimodulazione del tempo-lezione: alternanza tra input teorici intensivi e pause strutturate. – Organizzazione delle pause con attività motorie, manipolative o tecniche di rilassamento.	– Condivisione dei formati temporali all'interno dei Consigli di Classe. – Formazione mirata dei docenti sulla gestione dei tempi di attenzione biologica.	– Alunni con ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività). – Alunni con forte demotivazione o scarsa propensione allo studio.	– Numero di Consigli di Classe / team che adottano la scansione temporale flessibile. – Riduzione delle note disciplinari legate a distrazione o iperattività.
3. Metodologie attive: Flipped Classroom, TEAL e MLTV	– Flipped: studio teorico autonomo a casa (video/mappe accessibili); compiti e chiarimenti cooperativi a scuola. – TEAL: lavoro in team supportato da ambienti virtuali e tecnologie digitali. – MLTV: utilizzo di routine visive di pensiero (Thinking Routines).	– Progettazione di UDA capovolte e collaborative. – Integrazione delle piattaforme didattiche d'Istituto per il lavoro di squadra. – Uso di schemi grafici per rendere visibili i processi cognitivi.	– Flipped: alunni in difficoltà che partecipano attivamente. – TEAL: alunni BES supportati dai pari in ottica cooperativa. – MLTV: alunni con fragilità linguistiche, cognitive o NAI che registrano progressi.	– % di docenti che utilizzano regolarmente i tre modelli metodologici. – Numero di UDA inclusive caricate nel repository d'Istituto. – Livello di partecipazione degli alunni BES ai compiti di gruppo e qualità del clima relazionale.
4. Service Learning: coniugare conoscenze disciplinari e servizi alla comunità	– Co-progettazione di interventi di utilità sociale collegati al programma scolastico.	– Apertura di tavoli di co-progettazione con enti locali, associazioni del terzo settore e realtà del territorio (firmatari del Patto Educativo di Comunità).	– Alunni con fragilità nell'area logico-verbale tradizionale impegnati in attività di Service Learning.	– Numero di progetti di Service Learning attivati (Primaria e Secondaria). – Grado di partecipazione e impatto sociale.

Il presente Piano per l'Inclusione è sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Ragusa, 24/06/2026 delibera del C.I.

Ragusa, 30/06/2026 delibera Collegio Docenti

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giunta Teresa